

Dopo il violento e disastroso nubifragio ad Acqui Terme

# Dodici miliardi di danni in Piemonte

## Il maltempo si sposta verso le regioni del Sud



Un'immagine della casa travolta dalla frana staccatasi dal monte Bue nel Bergamasco; a destra: la larga voragine che ha interrotto la statale Alessandria-Acqui (Telefoto)

Ancora invasi dal fango decine di centri nella zona di Alessandria - Terribili bufere sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sicilia - Interrotte le linee ferroviarie Pisa-Civitavecchia e Roma-Napoli

Nella zona di Alessandria dove l'altro ieri si è scatenato il terribile nubifragio che ha allagato decine di paesi, spazzato via strade, ponti, linee ferroviarie, travolto case ed edifici pubblici, la pioggia ha smesso momentaneamente di cadere, ma la situazione è ancora molto precaria, specie nel territorio compreso fra Acqui Terme (la più colpita dal maltempo), Cassine, Sezzadio, Spigno e Gamaleiro, lungo la Valle del Bormida, dove, ad un primo calcolo, i danni ammontano a più di una dozzina di miliardi.

Ogni movimento di treni è bloccato alla stazione ferroviaria di Acqui: le quattro linee che vi fanno capo (quelle che collegano con Asti, Alessandria, Savona, Genova) sono interrotte in più punti. Diverse strade sono bloccate dalle frane e lo rimarranno per ancora parecchi giorni: la statale n. 30 dove un ponte è crollato nel pressi di Spigno, quella per Genova e Genova dove due ponti hanno ceduto. Ad Acqui e in tutti gli altri centri dove la furia del torrente Mediorio si è abbattuta più violenta seppellendo tutto nel fango, vigili del fuoco, carabinieri, militari del Genio ed operai sono al lavoro per prosciugare le zone e liberarle dalla melma. Circa trecento persone sono rimaste senza tetto ad Acqui città. Numerosi fabbricati hanno avuto le fondamenta lesionate dall'erosione dell'acqua; una casa è crollata senza però causare vittime. L'acqua potabile manca ancora in tutta la zona ed i due terzi circa delle case sono prive di energia elettrica. Nelle zone allagate sono stati ritrovati i corpi delle due vittime, quello del pastore Emilio Tsoradi travolto dalle acque a

**Parigi**  
**Fuga di gas per l'incendio di un televisore: 4 bimbi morti**  
PARIGI 17. Quattro bambini di età compresa tra i quattro e i dieci anni, sono morti assistiti dal gas nel loro appartamento di Parigi. I bimbi erano soli in casa perché i loro genitori erano usciti per andare in un cinema. Gli altri due bimbi sono stati scoperti dai cadaveri sono stati scoperti dalla polizia ha permesso di accertare le cause della disgrazia. Il padre dei quattro bambini, secondo di casa, aveva dimenticato di spegnere il televisore dell'appartamento, che probabilmente era guasto, ad un certo punto si è sviluppato un incendio. Le fiamme hanno provocato il collasso del gas che passava vicino provocando la distruzione. Il piccolo appartamento si è rapidamente riempito di gas e i bambini sono morti mentre dormivano.

**Una balena nel golfo dell'Asinara**  
CAGLIARI 17. Una grossa balena, lunga 20 metri e del peso di circa 30 tonnellate, è stata avvistata da tre pescatori nel golfo dell'Asinara, a tre chilometri dalla costa.

# Tragedia in un appartamento alla periferia di Foggia



vicini di casa hanno veduto Filomena Doniaquio uscire stravolta sul terrazzo della sua abitazione, invocando aiuto. Un attimo dopo si è affacciato sul terrazzo il Palladino che ha sparato quattro colpi di pistola contro la moglie che si è acciacciata a terra, decedendo pochi istanti dopo.

**Dopo una furibonda lite spara e uccide la moglie e la figlia**  
L'uomo arrestato poco dopo si è chiuso in un cupo silenzio - L'altra figlia di un anno trovata terrorizzata sotto il letto

FOGGIA, 17. Un uomo, Pasquale Palladino, di 40 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie Filomena Doniaquio, 24 anni, e la figlia Lina, di 16. Arrestato poco dopo da un carabiniere non ha voluto spiegare i motivi del suo folle gesto. Si è limitato a dire: «So qual è il mio destino», chiudendosi poi in un cupo silenzio. La tragedia è esplosa stamani, alle 9.30. Ad un tratto i

# Nuova perizia per Sandra Milo

Sandra Milo si è recata ieri sera a Palazzo di giustizia per essere sottoposta ad una ulteriore visita ologica da parte dei periti d'ufficio, professori Fucci e Raschellano, incaricati dal dott. Pasquale Pedote, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini sulla «morte del Pincio», di stabilire le cause e la portata della lesione al timpano dell'orecchio sinistro della attrice. La visita si è svolta nello studio del dott. Pedote. Oltre ai due medici, che già visitarono la Milo alcuni giorni fa nell'Istituto di medicina legale, erano presenti i consulenti Gerin e Cerretti nominati da Maria Vargas, il produttore incriminato per lesioni personali ai danni della Milo. Domani dovrebbe essere in tergo Ottavio De Lollis, il giovane che sarebbe stato causa della lite tra il produttore e l'attrice.



**Tecnico di Ispra muore avvelenato**  
MILANO 17. Avvelenato gradatamente e inesorabilmente, da nove quanto impercettibili esalazioni di Metilnitrato, una sostanza usata per ricerche di laboratorio da un ingegnere chimico del centro Euratom di Ispra, Cesare Giorgetti, nato a Bruxelles 59 anni fa, è morto domenica scorsa nella nostra città in via Gian Galeazzo Visconti 2, deceduto domenica sera nell'ospedale Policlinico, a seguito di un collasso cardiocircolatorio. Era stato ricoverato in grave stato, all'ospedale S. Carlo di Milano il 12 scorso, e i medici gli domandarono se era stato trasferito al Policlinico, dove erano stati usati tutti i mezzi possibili per strapparlo alla morte. Purtroppo, le cure non sono bastate per mantenerlo in vita. Alle 19.40 di ieri, lo sventurato, dopo una penosa agonia, è spirato. Il decesso del tecnico ha sollevato ad Ispra e a Milano, dove era conosciuto, parecchi interrogativi. Ci si chiede infatti quali mezzi di prevenzione antinfortunistica vengono adottati nel centro atomico allorché gli operatori si trovano in contatto con sostanze tossicanti. E' noto - anche se non di pubblica ragione - che almeno una decina di operai, addetti al reparto in cui agiva l'ing. Giorgetti, hanno subito, in conseguenza delle esalazioni di metilnitrato o di altre sostanze non precisate, sintomi seri di intossicazione, quali vomiti, cefalee, e nei casi più gravi spossatezza di tipo narcotico e orticaria gigante. Che accadesse, dunque, al centro di Ispra? L'intossicazione che ha portato alla morte l'ingegner Giorgetti è stata definita dai medici del Policlinico di Milano «cronica». Qualcosa quindi non funziona, in quanto non è pensabile che in un centro atomico difettino le misure precauzionali intese a difendere la vita e la salute di quanti vi lavorano.

# Scoperto l'idrogeno nell'atmosfera di Marte

Ne conterrebbe mille volte di più che quella terrestre - Sono quindi possibili anche forme elementari di vita - La sensazionale novità riferita in un congresso della società chimica americana - Capovolte le precedenti teorie

SAN FRANCISCO, 17. La recchia teoria che su Marte esisterebbero forme di vita e che sembrava definitivamente sconfitta dagli ultimi studi e dal fatto che la sonda Mariner IV aveva inviato l'estate dello scorso anno sulla Terra, riprende vigore scientifico. Una comunicazione del professor Lewis Kaplan, dell'Istituto di Tecnologia della California, presentata oggi ad una riunione della Società Chimica Americana, ha avanzato l'ipotesi che sul pianeta rosso esistano forme di vita estremamente semplici, che potrebbero essere vita su Marte. L'ipotesi del professor Kaplan, che dirige nel famoso centro californiano un laboratorio di propulsione a reazione, si basa su studi che una coppia di astronomi francesi ha condotto attualmente: il dottor Pierre Combes e sua moglie, la dottoressa Janine, hanno scoperto che l'atmosfera di Marte contiene idrogeno in misura molto superiore che l'atmosfera terrestre. L'idrogeno, come è noto, è la sostanza indispensabile per la formazione della materia vivente e fino ad oggi si negava che su Marte ne esistesse sia pure una minima quantità. Per di più gli studi del Combes avrebbero parlato alla conclusione che su Marte si trovi anche una certa quantità di metano, un prodotto organico: tutto questo ribaltava la teoria che Marte non è un pianeta privo di vita, che su questo pianeta la vita invece può essere presente sia pure in forme elementari. Queste ricerche condotte nell'ultima annata dagli scienziati francesi e collaborati da americani sono basate sul principio della spettroscopia. Quando la luce di un qualsiasi corpo viene analizzata da uno speciale apparecchio, si scompone in una fascia di colori (lo spettro, appunto) interrotta qua e là da righe nere, la cui posizione denota la presenza di questo o quell'elemento chimico. I Combes hanno ideato uno spettroscopio che - ha riferito il professor Kaplan - ha rivelato dieci volte migliori di quelli finora ottenuti con la luce di Marte. Del loro esame si deduce che su Marte si trova una fortissima percentuale di idrogeno nell'atmosfera di questo pianeta. L'osservazione è stata condotta nell'Osservatorio di Meudon, un osservatorio astronomico francese della alta montagna francese degli Alpi Marittime, che viene dirigitto. E' quindi escluso (gli osservatori della montagna sono ritenuti proprio per la loro purezza) che l'idrogeno sia derivato da qualche genere di ricerca che elementi estranei alla luce stessa del pianeta abbiano interferito nella osservazione ed elaborazione dei dati. La scoperta della presenza di idrogeno su Marte (e in così alta percentuale) è rivoluzionaria: le teorie scientifiche precedenti sostenevano che nella atmosfera di Marte è impossibile la presenza dell'idrogeno poiché la sua molecola è molto instabile e si disperde in epoche antiche nello spazio siderale. Ma le ricerche dei professori Combes sembrano ora dimostrare il contrario: anzi essi sostengono che su Marte esistono, insieme con l'idrogeno, molti suoi composti fra cui, con un caso di rarità, derivati del metano e il metano stesso. Sulla Terra il metano, idrocarburo tossico, (composto cioè di idrogeno e del carbonio allo stato di gas, volutamente detto «gas delle paludi» perché si sprigiona dalle acque fredde), viene prodotto da batteri anaerobici, cioè da organismi che non hanno bisogno di ossigeno. Lo stesso processo avviene quindi anche su Marte? «Se la vita vi esiste - ha concluso con cautela il professor Kaplan - deve essere appunto in queste forme estremamente semplici e non dipendenti dall'ossigeno».

**Nella gara spaziale «L'URSS è in vantaggio (per i carichi pesanti) rispetto agli USA»**  
La dichiarazione fatta dal direttore della NASA

NEW YORK, 17. L'Unione Sovietica è sempre in vantaggio rispetto agli Stati Uniti per quanto riguarda il lancio nello spazio di carichi utili molto pesanti e conserverà probabilmente questo vantaggio per ancora molti anni. Lo ha dichiarato il direttore della NASA (Ente Spaziale Americano) dottor James Webb, in un'intervista concessa dalla rivista Look. Egli ha anche aggiunto nel corso del

**La libertà di stampa in Italia Per i bidoni del Pibigas cambiano linea il «Carlino» e la «Nazione»**

MILANO, 17. Qualche settimana fa al vertice della società per azioni «Agricola» c'è stato, come abbiamo reso noto, un cambio della guardia. La «Agricola» è passata da holding per la «Eridania Zuccheri» e per le altre aziende del gruppo. All'ultima assemblea il finanziere Attilio Monti ha assunto la direzione della società. Con l'uscita di Barberi dalla scena il controllo del 52 per cento della società polifarmica passerà ai quattro per cento emessi dalla «Eridania». L'altro 48 per cento rimarrà suddiviso fra il finanziere Franco e la quota maggiore, e fra gli azionisti della «Agricola». Queste basi è stato fondato un nuovo sindacato di controllo che dovrebbe durare sino al 1973. L'operazione di cambio di linea con l'accordo intercorso fra il finanziere Monti ed alcuni componenti del vecchio sindacato di controllo della «Agricola» è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società «Agricola» e per una quota eguale all'Eridania. Si tratta di una «cassa di mutuo» formale in quanto il Monti ha ormai assunto una posizione di comando nella holding che domina il gruppo, e passato in «Agricola» è stato fondato un nuovo sindacato di controllo che dovrebbe durare sino al 1973. L'operazione di cambio di linea con l'accordo intercorso fra il finanziere Monti ed alcuni componenti del vecchio sindacato di controllo della «Agricola» è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società «Agricola» e per una quota eguale all'Eridania. Si tratta di una «cassa di mutuo» formale in quanto il Monti ha ormai assunto una posizione di comando nella holding che domina il gruppo, e passato in «Agricola» è stato fondato un nuovo sindacato di controllo che dovrebbe durare sino al 1973.

**Congresso sulla tutela dei beni artistici e naturali**

Il problema della tutela dei beni artistici, storici e naturali sarà affrontato dall'associazione «Italia Nostra» che - sul tema «Nuove leggi per l'Italia da salvare» - ha convocato il proprio congresso nazionale per i giorni 18, 19, 20 novembre a Roma. Il dibattito congressuale - dopo l'apertura ufficiale di Giorgio Bassani, presidente dell'associazione - inizierà con una relazione generale, articolata in tre sezioni: «I problemi della tutela nel quadro della vita nazionale» (relatore arch. Pier Fausto Bagatti Valsecchi); «Beni culturali: struttura dell'amministrazione e restauri» (relatore prof. Cesare Brandi); «Principi, metodi e strumenti della tutela» (relatore prof. Renato Bonelli). Saranno poi svolte le relazioni di settore ad opera del prof. Giulio Carlo Argan, degli architetti Mario Coppa e Italo Insolera.

**E' uno dei più grossi del secolo**

# MEZZO MILIARDO IL COLPO DA TIFFANY

Nessuna traccia dei quattro banditi penetrati nella filiale di Chicago della famosa gioielleria newyorkese

CHICAGO, 17. Il colpo di sabato scorso alla gioielleria Tiffany è molto più grosso di quanto si riteneva in un primo momento. Secondo un comunicato della polizia, il valore dei gioielli rubati si aggira fra il mezzo ed il milione di dollari. Funzionari della gioielleria sono giunti dalla «casa madre» di New York per un inventario completo del danno subito. Se fosse confermata l'ultima cifra (1 milione di dollari, equivalenti ad oltre 60 milioni di lire) si tratterebbe di uno dei più grossi colpi del secolo. Dei quattro individui che hanno portato a termine l'audace rapina, nessuna traccia. Tutti i porti e gli aeroporti degli Stati Uniti sono stati posti sotto sorveglianza speciale. La polizia americana ha chiesto immediatamente l'intervento dell'Interpol ed ha provveduto ad inviare, in via riservata, una descrizione dettagliata dei gioielli rubati a tutti i principali gioiellieri del mondo, a qualcuno dei quali, prima o poi, i ladri faranno l'offerta per tradurre in moneta i preziosi arraffati nella caseggiata di Tiffany. La meccanica del colpo è stata ricostruita dalla polizia nei minimi particolari. I quat-

La sua dichiarazione: Per quanto mi risulta l'URSS non ha perduto un solo uomo nello spazio: tutte le informazioni in nostro possesso dimostrano che essi si sono dovuti decollare dalla cima dei loro cosmonauti come nei nostri. Webb è convinto che la competizione spaziale ha contribuito a migliorare le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.